



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 21 giugno 2023 al 26 giugno 2023

Rassegna Stampa

22-06-2023

SCUOLA E UNIVERSITA'

REPUBBLICA BOLOGNA

22/06/2023

2

[Prodi e Zuppi insieme "La lezione di don Milani" = Prodi con Zuppi per don Milani](#)
["Voleva una società più giusta"](#)

2

Sabrina Camonchia

Ieri in Salaborsa

Prodi e Zuppi insieme “La lezione di don Milani”

La prima uscita pubblica di Romano Prodi dopo la scomparsa della moglie Flavia è per parlare di Don Milani, il prete-simbolo «radicale nel voler cambiare le cose». Accanto all'ex premier, il cardinale Zuppi.

di **Camonchia** • a pagina 2



Prodi con Zuppi per don Milani “Voleva una società più giusta”

Il professore torna in pubblico dopo la scomparsa della moglie Flavia
In Salaborsa insieme al vescovo per un libro sul prete degli ultimi

di **Sabrina Camonchia**

«L'agire e il pensiero di don Milani rappresentavano una alternativa a un ordine costituito che andava sempre peggiorando, come se avesse visto arrivare il periodo thatcheriano e reaganiano, le radici del peggioramento». Romano Prodi parla a bassa voce davanti al pubblico della piazza coperta di Salaborsa. È la sua prima uscita

pubblica dopo i funerali della moglie. Con lui, come qualche giorno fa, c'è il cardinale Matteo Zuppi che venerdì scorso ha celebrato l'omelia per Flavia Franzoni, scomparsa improvvisamente a 76 anni.

Al centro dell'incontro c'è la figura di don Lorenzo Milani, con la presentazione del libro dell'economista Riccardo Cesari “Hai nascosto queste cose ai sapienti”,

nell'occasione dei cento anni dalla nascita del prete fiorentino, omaggiati dallo stesso presidente Mattarella un mese fa proprio a Barbiana.

Emblematico questo primo ap-



Peso: 1-5%, 2-29%, 3-9%

puntamento del Professore dopo il lutto, dedicato «a un personaggio radicale estremo, che ha fatto della provocazione una necessità per cambiare le cose», rappresentazione plastica di una vita, «senza compromessi», spesa dalla parte degli ultimi, dei deboli, degli emarginati. Valori condivisi per tutta la vita, da Romano Prodi con la moglie Flavia, studiosa di modelli di welfare sociali comunitari, da sempre vicina alle marginalità, come è stato ricordato da tanti in questi giorni di dolore.

Fra strette di mano, sorrisi e testimonianze di grande affetto da parte del pubblico per Prodi, il focus è la figura del prete che Zuppi ha definito «un uomo complesso, intransigente su di sé e sugli altri, che non scendeva a compromessi. Questo resta oggi il suo più grande insegnamento, in un'epoca di una certa approssimazione, "dichiarazionismi" e opportunismi, quanto ci fa bene e quanto ci dà fastidio guardare a una figura come lui».

Seduti fianco a fianco, Prodi e Zuppi raccontano dell'attualità del suo pensiero, di quel sacerdote che, appartenente a una famiglia ricchissima, scelse a vent'anni la strada della fede, facendo di Barbiana, «nella diocesi più sperduta di Firenze, una siberia diocesana», ricorda l'autore.

È l'oggi che torna nelle parole dell'ex premier, di come il suo pensiero sia ancora adesso frutto di «santificazione e demonizzazioni su tesi inesistenti», in un libro che parla anche ai laici. «Sono molto colpito - dice - dal fatto che siano usciti attacchi a don Milani come mai ne sono usciti in passato. D'altronde anche il Sant'Uffizio e Civiltà cattolica lo accusavano di errori formali, perché nella sostanza non ce la facevano a criticarlo. Ma oggi si punta a negare che tendesse a una società più giusta».

Tocca a Cesari tratteggiare la figura «complessa, molto intelligente, molto acuta e aspra» di

don Milani. Temi ancora attualissimi, come il lavoro, precario e senza garanzie, la scuola, la guerra e la pace col diritto all'obiezione di coscienza in un mondo atomico, allora come oggi. «Impossibile ridurlo a un santino - prosegue don Matteo, come lo chiama con semplicità Prodi - La lezione di don Milani ha molto da dire a tutti gli educatori, non solo alla scuola in quanto tale, ma anche a chi ha la responsabilità di trasmettere dei contenuti, in una epoca dove abbiamo il rischio di avere più dei tecnici che dei padri».

Trasparente e duro come un diamante destinato a ferirsi e a ferire, così lo definì il suo padre spirituale don Raffaele Bensi, «oggi che c'è ancora più diseguaglianza di venti anni fa, la lezione di don Milani continua a parlarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbracci e vicinanza per l'ex premier alla presentazione del saggio di Riccardo Cesari



▲ Prima del dibattito

Il professor Prodi ha salutato molti amici prima di partecipare alla discussione su don Milani





Col vescovo
Romano Prodi
in Salaborsa con
il vescovo Zuppi
che venerdì
scorso ha
celebrato le
esequie di Flavia
Franzoni



Peso:1-5%,2-29%,3-9%